Acqua, Oliverio: “Con noi deciso cambio passo del servizio idrico”

Date : 10 giugno 2016

CATANZARO. Il presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio, ha concluso a Vibo Valentia i lavori della giornata di studio sul tema “La nuova governance del Servizio idrico in Calabria”, promossa dall’Ordine degli Architetti della provincia di Vibo Valentia, dall’Associazione nazionale Autorità ed Enti d’Ambito (Anea) e dal Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità” della Regione. Al convegno ha portato il proprio saluto l’assessore regionale alle Infrastrutture, Roberto Musmanno. Ha introdotto il Presidente dell’Ordine degli Architetti della provincia di Vibo, Fabio Foti. È seguita la relazione del Dirigente generale Lavori pubblici della Regione, Domenico Pallaria, sul tema “La nuova governance del Sevizio Idrico in Calabria”. “Ai lavori - è detto in un comunicato - hanno portato il loro importante contributo il Presidente dell’Anea, Marisa Abbondanzieri, che ha parlato de ‘L’assetto di governance locale del servizio idrico in Italia; Lorenzo Bardelli, della Direzione Sistema Idrici AEEGSI (Il nuovo quadro regolatorio delineato dall’AEEGSI); Alessandro Mazzei, Coordinatore Tecnico-Scientifico ANEA (Il ruolo degli Enti di Governo d’Ambito nell’attuale quadro normativo) e Raffaele Peruzzi, Esperto Regolazione servizio idrico integrato (Il Metodo Tariffario idrico alla luce delle recenti delibere AEEGSI). All’incontro hanno preso parte assessori, consiglieri regionali e provinciali, sindaci, amministratori locali, rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni”. “La governance del servizio idrico in Calabria - ha detto il presidente Oliverio nel suo intervento conclusivo - ha fatto registrare in questi anni pesanti pigrizie e ritardi. Da quando ci siamo insediati alla guida della Regione abbiamo dovuto rimuovere inerzia e ritardi ed abbiamo impresso un deciso cambio di passo soprattutto alla riorganizzazione e alla gestione dei grandi servizi pubblici locali come trasporti, rifiuti e acqua. A tal fine abbiamo allocato risorse importanti nella Programmazione comunitaria 2014-2020. Ora è necessario far crescere la consapevolezza dei sindaci, degli amministratori locali e delle comunità sul percorso che abbiamo davanti e sulla grande importanza che riveste per la nostra regione. Per questo motivo ritengo necessario far seguire a quello di oggi una serie di altri incontri su tutto il territorio regionale. Dico questo

perché la riorganizzazione dei servizi e, in particolare, quella del servizio idrico integrato, comporterà un salto di qualità, ma anche un'assunzione di consapevolezza e responsabilità da parte di amministratori e cittadini-utenti, facendo emergere ciò che nel corso degli anni non è completamente emerso o non è stato e non è ancora regolato". "Tra le scelte compiute in questi mesi e che ci hanno evitato il commissariamento - ha aggiunto Oliverio - abbiamo assunto un atto amministrativo per regolare il funzionamento dell'Autorità idrica e un disegno di legge sul quale chiederemo, a giorni, con corsia prioritaria, la discussione e l'approvazione in Consiglio regionale affinché diventi operativo entro l'estate. Esse si reggono su tre pilastri: la costituzione dell'Ato Unico regionale, deciso nel 2010 e mai reso operativo fino al 2015; l'unificazione del servizio unico integrato, per effetto del quale il soggetto erogatore del servizio coinciderà con il soggetto che incasserà il pagamento dei tributi per lo stesso; la gestione pubblica dell'acqua che prevede anche spazi per il ricorso al privato. Fin qui abbiamo definito il progetto. Ora comincia la vera sfida, che comporta l'adesione dei Comuni al progetto e, quindi, l'informazione e la sensibilizzazione capillare di sindaci ed amministratori; la definizione contestuale del Piano d'Ambito attraverso il superamento della Sorical e la soluzione di problemi che si trascinano da tempo e che riguardano innanzitutto l'approvvigionamento idrico in termini quantitativi. Nella nostra regione, a proposito di approvvigionamento idrico, abbiamo grandi invasi che sono stati oggetto di investimenti importanti e che sono rimasti inutilizzati. A tal proposito il 20 giugno prossimo andremo sulla Diga del Menta e riavvieremo i lavori, bloccati da cinque anni senza che nessuno se ne sia mai interessato, affinché possano essere conclusi entro un anno per fornire acqua potabile alla città di Reggio Calabria. La stessa attenzione stiamo ponendo su altri grandi invasi completati o in via di realizzazione e mai fruiti. Un altro problema riguarda le reti di distribuzione, su cui investiremo risorse importanti per efficientare al massimo il servizio e per rendere i costi sempre più sopportabili da parte dei cittadini. Ed infine, ma non ultimo per importanza, c'è il problema della depurazione che è di vitale importanza perché è immediatamente legato al turismo, che è un pilastro dell'economia regionale e da cui non si può assolutamente prescindere. Lunedì approveremo in Giunta una delibera con la quale stanzieremo oltre sei milioni di euro per la manutenzione del sistema della depurazione, al fine di evitare che si ripropongano, nella stessa dimensione, i problemi che si sono verificati in passato. Già l'anno scorso abbiamo registrato una riduzione delle aree non balneabili. Il nostro obiettivo è quello di fare, anche quest'anno, un ulteriore passo in avanti in questa direzione". "Mi auguro - ha concluso Oliverio - che, tutti insieme, saremo capaci di innestare una nuova marcia e di dare nuovo impulso a questo percorso. Per farlo è necessario che si superino visioni anguste e meschine e che i Comuni diventino i veri protagonisti dell'intero processo".